

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

OGGETTO: “La Regione intende uniformarsi alla volontà del Ministro alla salute Schillaci di mettere fine al reclutamento di medici a gettone nelle aziende sanitarie?”

Il Consigliere regionale Nicola Conficoni,

Premesso che la carenza di personale nel Sistema sanitario regionale è alla base dei disservizi lamentati dai cittadini;

Considerato che, per affrontare situazioni particolarmente critiche, sono stati reclutati medici esterni al SSR (anche soggetti in pensione, o ex dipendenti);

Rilevato che i cd “gettonisti”, messi a disposizione da cooperative e indirizzati nei reparti in crisi (es. Pronto soccorso), sono pagati decisamente meglio dei dipendenti delle aziende sanitarie chiamati a svolgere analoghe funzioni;

Sottolineato che ciò ha aumentato la fuga di medici dal SSR, attratti dai maggiori guadagni della libera professione;

Richiamato che, al di là di considerazioni etiche sulla “concorrenza sleale” e sull’erosione del clima aziendale, l’impiego di alcuni “gettonisti” provenienti da paesi stranieri ha comportato problemi di traduzione;

Preso atto tuttavia che il Ministro della Salute, Schillaci, ha recentemente manifestato l’inequivocabile volontà di mettere fine al reclutamento dei medici “gettonisti” con il supporto delle Regioni, attraverso disincentivi e premialità che rendano nuovamente attrattivo il sistema sanitario pubblico;

Tutto ciò premesso INTERROGA la Giunta regionale

per conoscere:

- quanti medici a gettone lavorano nel SSR, con quale distribuzione Aziendale, in quali reparti e qual è il loro costo medio;
- se, con che tempi e in che modo la Regione intende uniformarsi all’inequivocabile intendimento del Governo nazionale di porre fine a questa costosa forma di impiego;
- quali adeguate e formalmente riconosciute competenze e requisiti di conoscenza della lingua italiana sono richiesti ai medici stranieri “gettonisti”.

Firma



Presentata alla Presidenza il 16/10/2023